

Il leader degli U2 forse domani a Genova

Aspettando Bono voce "anti-debito"

Anche Bono potrebbe arrivare a Genova. Il leader degli U2, da tempo impegnato nella campagna contro la cancellazione del debito dei paesi poveri, ha espresso da tempo il suo interesse per le manifestazioni anti G8 e non è escluso il suo coinvolgimento in prima persona nella nostra città. Sarebbe un vero "colpo grosso" per il movimento contro la globalizzazione, visto che Bono è uno dei musicisti più famosi e stimati al mondo.

Bono e compagni sono attesi domani a Torino, allo stadio delle Alpi, dove terranno l'unico concerto italiano del loro "Elevation Tour". E sempre domani il leader della band potrebbe fare una scappata a Genova, per una conferenza stampa sul tema del debito. Dal Genoa Social Forum confermano la possibilità dell'arrivo del rocker irlandese. E Luca De Fraia, coordinatore dell'associazione "Sdebitarsi", spiega: «L'arrivo di Bono è legata alla possibilità per lui di incontrare le delegazioni del G8 per discutere della questione del debito. E' chiaro che nel cartellone fitto di questi giorni non è facile programmare un incontro di questo tipo, che però avrebbe una grande importanza. Bono vuole aderire in questo modo alle manifestazioni contro la globalizzazione, non ce lo vedo a sfilare in un corteo».

Gli organizzatori del concerto torinese degli U2, Fran Tomasi e Roberto Meglioli della 2B di Reggio Emilia, non confermano la visita di Bono a Genova ma neppure la smentiscono. «Bono - fanno sapere - è molto interessato al tema della protesta contro la globalizzazione e aveva fatto sapere che gli sarebbe piaciuto andare a Genova». Comunque sia, il gruppo sarà dentro lo stadio delle Alpi poche ore prima del concerto (inizio 21.30) e si allontanerà subito dopo. Bono e i suoi arriveranno con un aereo privato, lo stesso che li riporterà poi in Provenza dove Bono ha una casa.

La presenza a Genova di Bono era stata inizialmente annunciata anche alla "Partita del Cuore" che si è svolta lunedì 18 giugno allo Stadio

Marassi fra Cantanti e Piloti (tre miliardi sono stati raccolti dalla Nazionale Cantanti a diverse associazioni). Invece il musicista non aveva partecipato all'incontro, i cui incassi sono destinati a progetti in favore dell'Africa, ma ha inviato un video in cui invita il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a cancellare il debito dei paesi poveri.

Gli U2 hanno appena trionfato davanti al pubblico di Parigi. Nel cuore dello splendido concerto, Bono - che tre giorni fa era stato ricevuto dal primo ministro Lionel Jospin - ha ringraziato la Francia, «paese che più di ogni altro ha cancellato il debito con i paesi poveri». «Grazie Jospin», ha detto suscitando qualche fischio. Intanto, il gruppo si preparava ad incendiare la platea con l'immortale "One", cantata da tutti in coro mentre sui megaschermi si rincorrevano due scritte: «Usa, Russia, Gb, Francia, Cina, membri permanenti

Il leader degli U2 potrebbe fare una scappata in città per partecipare ad una conferenza stampa

del Consiglio di sicurezza / Usa, Russia, Gb, Francia, Cina, paesi che vendono più armi nel mondo».

Da più di 20 anni la band irlandese non tradisce. Sono quattro, solidi come una famiglia, fedeli alle loro radici irlandesi e ai loro ideali di pace e giustizia sociale. Bono e The Edge, il chitarrista che è l'alter ego del cantante, hanno famiglie numerose, si spostano malvolentieri da Dublino e si vestono da anni sempre nello stesso modo, giacca nera e occhiali per Bono, berretto calato in testa e pizzetto per The Edge. I fan del gruppo, in tutto il mondo, si sentono parte della famiglia.

Da tempo Bono è vicino all'associazione "Drop the debt", presieduta da James Hillman che ne è il presidente (e che è un amico del leader degli U2). "Drop the debt" ha lanciato una campagna pubblicitaria molto dura e forte, il cui messaggio è: «Possibile che non siamo ancora sazi?».

PAGINA 9

